

**Cancelleria dello Stato**  
**6501 Bellinzona**

Bellinzona, 30 settembre 2009

## **Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato**

### **Revisione LPI: approvato il messaggio**

Ha approvato questa mattina il messaggio che propone al Gran Consiglio una revisione parziale della Legge sulla Perequazione Finanziaria (LPI) del 25 giugno 2002. Due gli obiettivi principali della riforma: controllare l'evoluzione del contributo di livellamento e dare una risposta indiretta all'iniziativa dei Comuni per una diversa ripartizione dei canoni d'acqua.

In base all'art. 23 della LPI, entrata in vigore il 1. gennaio del 2003, il Consiglio di Stato deve verificare periodicamente l'evoluzione dei meccanismi perequativi e, se del caso, proporre al Gran Consiglio le opportune modifiche. Il messaggio licenziato dal Consiglio di Stato dà seguito a questo compito legislativo constatando, in primo luogo, che la LPI ha sostanzialmente raggiunto, nei primi anni di funzionamento, gli obiettivi fissati dal Governo e dal Parlamento. Essa ha dato, in modo particolare, un contributo importante all'attenuazione degli squilibri regionali, e permesso ai Comuni meno favoriti di svolgere le loro funzioni senza attuare aggravii fiscali insostenibili.

### **Intervento sul contributo di livellamento (CL)**

Ha destato comunque preoccupazione il forte incremento del contributo di livellamento (CL), andato ben oltre le previsioni che stavano alla base della legge del 2002. Si ricorda che il CL è finanziato dai Comuni che hanno risorse fiscali pro capite superiori alla media cantonale, e va a beneficio dei Comuni che, invece, hanno risorse fiscali pro capite inferiori alla media cantonale. Nell'ambito del messaggio LPI si stimava che il CL sarebbe cresciuto dai circa 30 mio di franchi della vecchia legge ai 36 - 40 mio di franchi con la nuova. L'importo annuo di questo contributo ha invece già raggiunto 42,5 mio nel 2003 e 48,6 mio di fr. nel 2008. La riforma approvata oggi dal Governo risponde alla preoccupazione sopra indicata mediante una modifica di alcuni parametri che, di fatto, porteranno a una leggera contrazione (di circa 6 milioni di franchi) del contributo di livellamento. Gli effetti di questa misura saranno soprattutto importanti per i Comuni che hanno risorse fiscali pro capite vicine alla media cantonale, Comuni che fino all'entrata in vigore della LPI del 2002 non percepivano aiuti compensativi versati da altri Comuni (si tratta, in particolare, delle città del Sopraceneri e dei Comuni della fascia urbana del Bellinzonese).

Non conosceranno invece una modifica significativa del contributo percepito i Comuni più deboli, con risorse fiscali pro capite sensibilmente inferiori alla media cantonale. Nel messaggio il Consiglio di Stato rileva che una moderazione del CL si giustifica per evitare di indebolire la forza progettuale dei Comuni che finanziano la perequazione orizzontale e, in primo luogo, della città di Lugano. Per quanto concerne le città del Sopraceneri e i Comuni della fascia urbana del Bellinzonese, che vedranno diminuire il CL, il Consiglio di Stato ritiene il sacrificio sopportabile, ritenuto che in queste regioni venga progressivamente attuata una riforma territoriale dei Comuni capace di portare a una migliore utilizzazione delle risorse, rispettivamente di contribuire a un più dinamico sviluppo economico.

### **Controprogetto indiretto all'iniziativa di Frasco**

La riforma della LPI approvata dal Governo mira anche a dare una risposta all'iniziativa dei Comuni che propone una differente ripartizione dei canoni d'acqua. L'iniziativa chiede che gli introiti derivanti dallo sfruttamento delle acque, oggi incassati completamente dal Cantone, vengano riversati in larga misura ai Comuni e in misura minore ai Patriziati. Il Consiglio di Stato si è già da tempo espresso contro l'iniziativa, anche perché gli approfondimenti effettuati hanno dimostrato che i meccanismi di distribuzione dei canoni d'acqua previsti dall'iniziativa non permetterebbero di raggiungere gli obiettivi dell'iniziativa stessa. Il Governo ha comunque voluto proporre nell'ambito della revisione della LPI un sensibile adeguamento del contributo che viene annualmente versato a quei Comuni che, per la loro posizione geografica, hanno oneri di gestione territoriale più importanti (contributo per la localizzazione geografica). A mente del Governo questa strada, sostanzialmente condivisa dai promotori dell'iniziativa, permette una distribuzione più corretta e equa delle risorse finanziarie. Va rilevato che su richiesta dei Comuni il contributo di localizzazione geografica (che secondo il progetto di legge passerà dagli attuali fr. 5,5 mio, a fr. 12,0 mio) sarà ancorato all'entità dei canoni d'acqua, cosicché un futuro aumento degli stessi porterà automaticamente a un adeguamento del contributo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

#### **DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI**

- *avv. Luigi Pedrazzini*, Direttore del Dipartimento delle istituzioni,  
☎ 091/814 44 90  
per gli aspetti politici;
- *sig. Elio Genazzi*, capo della Sezione degli enti locali e *sig. John Derighetti*, capo Ufficio della gestione finanziaria della Sezione degli enti locali,  
☎ 091/814 17 11  
per gli aspetti tecnici.

**Stanziamiento di un credito quadro di fr. 32'000'000.-- in base alla Legge sul turismo (L-Tur) del 30 novembre 1998 per la concessione di sussidi cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo (fr. 24'000'000.--) e per il finanziamento delle attività di promozione turistica (fr. 8'000'000) svolte dall'Ente ticinese per il turismo (ETT) nel quadriennio 2010-2013**

**Modifica degli articoli 3, 4, 26 e 31 della Legge sul turismo (L-Tur) del 30 novembre 1998.**

Ha approvato il messaggio con due disegni di decreto legislativo concernenti lo stanziamento di un credito quadro complessivo di fr. 32'000'000.-- giusta la Legge sul turismo del 30 novembre 1998, per la concessione di sussidi cantonali a sostegno degli investimenti e delle attività per il turismo (fr. 24'000'000.--) e per il finanziamento delle attività di promozione turistica svolte dall'Ente ticinese per il turismo (fr. 8'000'000.--) per il quadriennio 2010-2013.

Con questo messaggio viene inoltre proposta la modifica di alcuni articoli della Legge sul turismo del 30 novembre 1998, al fine di adeguare le procedure e le competenze di valutazione delle domande di sussidio per progetti turistici (articoli 3 e 4) e di specificare le modalità di finanziamento di studi di fattibilità e ricerche (articoli 26 e 31).

La presentazione del terzo credito quadro per il turismo è stata occasione per l'ETT, in accordo con il Dipartimento delle finanze e dell'economia, di rivedere le linee guida della politica turistica cantonale, con una rivisitazione critica e una attualizzazione delle strategie sin qui adottate. Questa riflessione ha portato all'elaborazione del documento "*Turismo in Ticino, politica cantonale e strategie per il settore, 2010-2013*", base di riferimento per il credito quadro 2010-2013.

Il messaggio governativo e il documento "*Turismo in Ticino, politica cantonale e strategie per il settore, 2010-2013*" saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa indetta per

**Giovedì 1° ottobre 2009 dalle ore 10.00 fino alle ore 11.00**  
**a Bellinzona**  
**nella sala stampa di Palazzo delle Orsoline**  
(Posteggi a disposizione della stampa dietro Residenza governativa, Posteggio 1, annunciarsi al videocitofono)

Alla presentazione interverranno:

- **Laura Sadis**, direttrice del Dipartimento delle finanze e dell'economia
- **Marco Solari**, presidente dell'ETT
- **Charles Barras**, vice-direttore dell'ETT

La documentazione sarà distribuita durante l'incontro stampa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA  
*Arnoldo Coduri, direttore Divisione dell'economia, tel. 091 814 35 30*